

Codice A1813C

D.D. 27 agosto 2024, n. 1755

Autorizzazione idraulica e concessione demaniale relativa alla "realizzazione di una condotta di scarico della centrale idroelettrica" in Comune di Campiglione Fenile (To) in Strada Vecchia di Garzigliana. Concessione di servitù per lo scarico nel Torrente Pellice in sponda orografica destra (TOSC6845). Richiedente: CONSORZIO IRRIGUO VAL PELLICE CAVOURESE Deposito cauzionale - Accertamento di € 32,00 (Cap. ...



ATTO DD 1755/A1813C/2024

DEL 27/08/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Autorizzazione idraulica e concessione demaniale relativa alla “realizzazione di una condotta di scarico della centrale idroelettrica” in Comune di Campiglione Fenile (To) in Strada Vecchia di Garzigliana. Concessione di servitù per lo scarico nel Torrente Pellice in sponda orografica destra (TOSC6845).
Richiedente: CONSORZIO IRRIGUO VAL PELLICE CAVOURESE
Deposito cauzionale - Accertamento di €. 382,00 (Cap. 64730/2024) e Impegno di € 382,00 (Cap. 442030/2024).

Con nota del 14/03/2024, pervenuta in data 19/03/2024 prot. n. 14342/a1813c, il Consorzio Irriguo Val Pellice Cavourese con sede in Piazza San Germano n. 5 – 10060 Campiglione Fenile (To) – C.F. 94549870015 – p.iva 11272680015, ha presentato domanda di concessione demaniale per la realizzazione di una condotta di scarico della centrale idroelettrica nel Torrente Pellice in sponda orografica destra in comune di Campiglione Fenile (To) così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

La condotta di scarico rientra nell'ambito dell'intervento di unificazione delle opere di presa lungo l'asta del Torrente Pellice e la costruzione dell'impianto di distribuzione per la trasformazione di irrigazione da scorrimento a pioggia/spruzzo con successiva costruzione di una centrale idroelettrica.

La Città Metropolitana di Torino ha formalizzato l'assenso alla realizzazione delle opere rilasciando l'Autorizzazione Unica con D.D. 420 del 06/02/2021 e variante all'Autorizzazione Unica con D.D. 566 del 07/02/2023.

L'AIPo ha rilasciato il Nulla Osta idraulico di competenza, con prescrizioni, con note prot. n. 12301 del 23/05/2018, prot. n. 3393 del 14/02/2019 e prot. n. 23702 del 15/09/2023 (pervenute in data 19/03/2024 prot. n. 14342/A1813C e in data 12/04/2024 prot. n. 18781/A1813C), allegate alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall'Ing. Valter Ripamonti costituiti da: Corografie-Planimetrie-Profilo-Particolari opere d'arte, Relazione Tecnica, Relazione idraulica e Documentazione fotografica.

In dettaglio le opere per le quali sono richieste autorizzazione e concessione riguardano la realizzazione di una nuova tubazione di scarico di sicurezza delle acque a partire dalla condotta di alimentazione della Bealera Sambone, con recapito finale nel Torrente Pellice, in sponda orografica destra. Tale scarico si rende necessario per mettere in sicurezza la portata del canale di Cavour, che transita nel centro abitato di Cavour, in occasione di importanti eventi calamitosi, nonché per effettuare interventi di manutenzione sul canale irriguo senza interrompere la funzionalità della centrale idroelettrica.

Il progetto prevede la realizzazione di un pozzetto di ripartizione lungo la condotta della Bealera Sambone, costituita da tubi in cls autoportanti diametro 100 cm, da cui si dirama la nuova condotta di scarico di sicurezza avente il medesimo diametro e lunghezza pari a circa 105 m fino a raggiungere la sponda del Torrente Pellice.

Al fine di evitare la risalita lungo la tubazione in occasione di eventi di piena, allo sbocco della stessa è previsto il posizionamento di una valvola di non ritorno di tipo a clapet; la quota di scarico è posta a circa 1.65 m dal fondo alveo e lo stesso è ubicato in corrispondenza di un ramo laterale, in modo tale da non interferire con le portate di magra e di morbida del torrente.

Inoltre è stata prevista la sistemazione di massi sul fondo alveo e lungo la sponda in corrispondenza del punto di scarico con funzione anti-erosiva, con relativo ammorsamento, per una lunghezza di m. 20,00.

Il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. 16 dicembre 2022 n. 10/R (di seguito "Regolamento"), ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile e ha avviato il procedimento con nota prot. n. 1773/A1813C del 08/04/2024.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare la **concessione per anni 30** sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento il richiedente deve provvedere a firmare digitalmente il disciplinare e a versare i ratei mensili del canone demaniale dell'anno in corso e la cauzione nell'esercizio 2024, entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera c) del Regolamento n. 10/2022.

Il canone annuo è determinato in Euro 191,00 (centonovantuno/00) ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17/12/2018, aggiornata con D.D. n. 3484 del 24/11/2021, come rettificata dalla D.D. n. 3928 del 28/12/2021.

Dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione – a qualunque titolo – attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto.

Con nota prot. n. 33162/A1813C del 04/07/2024, ai sensi dell'art.5 c.1 del Regolamento sono state versate le spese di istruttoria pari € 50,00 a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay, associata all'accertamento contabile 368/24 sul capitolo 31225.

Considerato che il versamento del deposito cauzionale, previsto dall'art. 11 del Regolamento può essere effettuato tramite fideiussione bancaria o assicurativa o tramite modalità PagoPA a favore della Regione Piemonte.

Preso atto che il Consorzio Irriguo Val Pellice Cavourese ha scelto di eseguire il versamento del deposito cauzionale a favore della Regione Piemonte tramite modalità PagoPA.

Verificato che il Consorzio Irriguo Val Pellice Cavourese (Codice Soggetto 385906) deve corrispondere l'importo totale di Euro 477,00 (Euro quattrocentosettantasette/00), di cui:

- Euro 382,00 dovuti a titolo di deposito cauzionale;
- Euro 95,00 dovuti a titolo di ratei mensili del canone demaniale dell'anno in corso

Ritenuto:

- di accertare l'importo di Euro 382,00 sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024, dovuti dal Consorzio Irriguo Val Pellice Cavourese (Codice Soggetto 385906) a titolo di deposito cauzionale;
- di impegnare, a favore del Consorzio Irriguo Val Pellice Cavourese (Codice Soggetto 385906) la somma di Euro 382,00 sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta.

Lo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, a seguito della richiesta dell'interessato della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del Regolamento.

L'importo di Euro 95,00 dovuto a titolo di ratei mensili dei canoni demaniali dell'anno in corso verrà incassato sull'accertamento n. 363/2024 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024, - (Codice n. 128705).

Dato atto della necessità di caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi Euro 477,00 riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte dal Consorzio Irriguo Val Pellice Cavourese (Codice Soggetto **385906**) a titolo di deposito cauzionale, di ratei mensili del canone demaniale dell'anno in corso a cui dovrà essere associato il numero di accertamento assunto rispettivamente con la presente determinazione, con la D.D. n. 3178/A1800/2023, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.

Al Consorzio Irriguo Val Pellice Cavourese (Codice Soggetto 385906) verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

L'accertamento del sopra descritto deposito cauzionale non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U 442030 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024, e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i.

Per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il RD n° 523 del 25/07/1904: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- Regolamento Regionale n. 10/R del 16 Dicembre 2022;
- Vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- Vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- Visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- Visto il decreto legislativo n. 118/2011;
- legge regionale n. 20/2002 e la legge regionale n. 12/2004;
- Visto il Regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R.", aggiornato alle modifiche del 21/12/2023 n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- Viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- Visto altresì il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino di cui alla nota in data 15.05.2024 con prot. n. 67841 (identificato con prot. regionale n. 24118 del 15.05.2024) che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale;
- Vista la L.R. 9 del 26/03/2024 " Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- Visto il D.Lgs. n. 33/2013;
- Vista la D.G.R. n. 5-8361 del 27 marzo 2024.;

determina

- di concedere al Consorzio Irriguo Val Pellice Cavourese l'occupazione di area demaniale in Comune di Campiglione Fenile per la realizzazione di una condotta di scarico della centrale idroelettrica nel Torrente Pellice in sponda orografica destra in comune di Campiglione Fenile (To),

come individuati negli elaborati tecnici trasmessi;

- di prendere atto dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904 rilasciata secondo quanto stabilito dall'AIPo con note prot. n. 12301 del 23/05/2018, prot. n. 3393 del 14/02/2019 e prot. n. 23702 del 15/09/2023 (pervenute in data 19/03/2024 prot. n. 14342/A1813C e in data 12/04/2024 prot. n. 18781/A1813C), allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale ed alle quali si dovrà attenere il Consorzio irriguo richiedente nei riguardi del rispetto delle prescrizioni in esse contenute;

- di prendere atto delle prescrizioni contenute nel parere tecnico della Funzione Specializzata Tutela Fauna e Flora della Città Metropolitana di Torino prot. n. 67841 del 15.05.2024 (prot. di ricezione n. 24118 del 15.05.2024) allegato alla presente Determinazione ed alle quali si dovrà attenere il Consorzio irriguo richiedente nei riguardi del rispetto delle prescrizioni in esse contenute;

- di richiedere il rateo del canone, la cauzione e la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del Regolamento;

- di stabilire:

a) la decorrenza della concessione dalla data del presente provvedimento;

b) che l'utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del Regolamento e previa sottoscrizione dei disciplinari;

c) che, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento, la mancata firma del disciplinare o del versamento della cauzione e del rateo del canone entro i termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione della concessione;

d) la durata della concessione in **anni 30 fino al 31/12/2054**, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

e) che il canone annuo, fissato in € 191,00 per ogni pratica è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, è dovuto per anno solare ed è versato anticipatamente.

- di approvare gli schemi di disciplinare di concessione allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di accertare l'importo di Euro 382,00 dovuto dalla Consorzio Irriguo Val Pellice Cavourese. (codice beneficiario 385906) a titolo di deposito cauzionale sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di impegnare l'importo di Euro 382,00 a favore della Consorzio Irriguo Val Pellice Cavourese. (codice beneficiario 385906), sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale qualora ne sorgano i presupposti;

- di incassare la somma di Euro 95,00 dovuta dalla Consorzio Irriguo Val Pellice Cavourese (codice beneficiario 385906), a titolo di ratei mensili dei canone demaniale per l'anno in corso - sull'accertamento n. 363/2024 del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024 cod. ben. n. 128705;

- di dare atto che l'importo di € 50,00 versato in data 02/07/2024 per spese di istruttoria, è stato

introitato sul capitolo 31225 del bilancio 2024.

Si attesta che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

I funzionari istruttori
(Dott.ssa Antonella Carrer)
(Ing. Massimo Crescente)
(Geom. Fabrizio Bunino)

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato



Prot. n. (*) /SA3-1

() segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema*

documentale DoQui ACTA

(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)

Torino, (*)

Spett.le Regione Piemonte

Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino

e-mail: tecnico.regionale.to@regione.piemonte.it

pec: tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

Spett.le Comune di Campiglione Fenile

Servizio Tecnico

pec: protocollo@cert.comune.campiglionefenile.it

Oggetto: Autorizzazione Idraulica R.D. 523/1904 - realizzazione di una condotta di scarico nel Torrente Pellice in sponda orografica destra della centrale idroelettrica in Comune di Campiglione Fenile (To) in Strada Vecchia di Garzigliana.

Richiedente: CONSORZIO IRRIGUO VAL PELLICE CAVOURESE.

Richiesta del parere di competenza ai sensi della L.R. n. 37/2006.

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 02.05.2024, si rileva che i lavori in argomento constano nella realizzazione di una nuova tubazione di scarico di sicurezza delle acque, con partenza dalla condotta di alimentazione della Bealera Sambone e arrivo in sponda destra del torrente Pellice, in comune di Campiglione Fenile (TO). In particolare presso il punto di scarico nel torrente, è prevista una sistemazione di massi sul fondo e lungo la sponda con funzione antiersiva.

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto presentato non è previsto alcuno degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi di ottobre, novembre, dicembre, gennaio e febbraio (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona



Salmonicola;

- ove l'area di intervento interferisca con l'alveo bagnato, il cantiere dovrà lavorare "a secco" predisponendo idonee opere provvisorie (savanelle);
- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- il tratto di scogliera a protezione dello scarico previsto dovrà essere realizzato a secco e i vuoti tra i massi intasati con terra agraria al fine di facilitare l'attecchimento di essenze vegetali che apporteranno sostanza organica al torrente;
- al termine dei lavori si dovrà garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco nonché effettuare il recupero e il ripristino morfologico delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente della Funzione specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella

2/2



Agenzia Interregionale per il fiume Po

Moncalieri, (*) 14 FEB. 2019

Prot. n° (*) ³³⁹³ / 2019
 Cod. Class. 6.10.20
 (*): riportato nel corpo del messaggio PEC

Fasc. 840_2015A **
 (**da citare sempre nelle comunicazioni)

PROTOCOLLO GENERALE	
n°	14108
del	14 FEB. 2019
Strutt.	BALX WS
Classif.	

Alla

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
 Servizio risorse idriche

PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

OGGETTO: Domanda del Consorzio Irriguo Val Pellice Cavourese di concessione di derivazione d'acqua dal torrente Pellice in Comune di Campiglione Fenile ad uso irriguo ed energetico – Procedura integrata con la fase di Valutazione d'Impatto Ambientale.

CONFERMA PARERE IDRAULICO FAVOREVOLE POST CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 23/05/2018.

In occasione della conferenza dei servizi del 23/05/2018 la scrivente Agenzia ha fatto pervenire il proprio parere idraulico favorevole (prot. AIPO n. 12301 del 23/05/2018) così come da verbale della Città Metropolitana di Torino prot. n. 75571 del 22/06/2018 (acquisito al prot. AIPO n. 15151 in pai data). Successivamente il proponente ha provveduto a modificare/integrare il progetto al fine di recepire quanto richiesto dai vari enti in sede di CdS.

VISTI i nuovi elaborati post CdS inviati, mediante wetransfer del 08/10/2018, dallo studio S.T.A. Geom. Santiano Franco per nome e per conto del Consorzio Irriguo Val Pellice-Cavourese;

RILEVATO che le modifiche alle opere riguardano solo la tipologia dei bacini della scala di risalita dell'ittiofauna e la realizzazione di un canale per il rilascio del DMV modulato, completamente inglobato in sagoma nella spalla sinistra della derivazione consortile di Campiglione-Cavour-Sambone, posta in destra idrografica;

TENUTO CONTO che le modifiche alle opere risultano poco significative e ininfluenti rispetto agli aspetti idraulici;

EVIDENZIATO che, contrariamente a quanto richiesto nei precedenti pareri idraulici favorevoli (prot. AIPO n. 7844 del 31/03/2017 e prot. AIPO n. 12301 del 23/05/2018), non sono stati ancora eseguiti i calcoli e le veriche (alla capacità portante, allo slittamento, al ribaltamento) delle scogliere cementate in progetto, le quali si configurano a pieno titolo come dei muri di sostegno delle terre poste a tergo, con un funzionamento fondamentalmente a gravità e in parte a mensola;

si ribadisce il precedente parere idraulico favorevole (prot. AIPO n. 12301 del 23/05/2018), presentato alla CdS del 23/05/2018, comprese tutte le prescrizioni ivi contenute, in particolare la necessità di produrre ed inviare alla Scrivente, nell'ambito della redazione del progetto esecutivo, la relazione di calcolo e di verifica (alla capacità portante, allo slittamento, al ribaltamento), ai sensi delle NTC vigenti, delle scogliere

Agenzia Interregionale per il fiume Po

DIREZIONE IDROGRAFICA PO PIEMONTE OCCIDENTALE - UFFICIO OPERATIVO DI TORINO

Via Pastrengo 2/ter - 10024 MONCALIERI

Tel. 011/642504 Fax. 011/642570

Mail:

cementate in progetto che si configurano a pieno titolo come dei muri di sostegno delle terre poste a tergo, con un funzionamento fondamentale a gravità e in parte a mensola.

Distinti Saluti

IL DIRIGENTE

Ing. Gianluca ZANICHELLI

(Firmato digitalmente ai sensi dell'art.21 del D.lgs. 82/2005)

Visto: la P. O. Tecnica
Ing. Chiara Muzzolon



Referente: Ing. Giuseppe Sterlacchi





S.T.A. s.r.l.
sta@stasrt.to.it
franco.santiano@geopec.it

Città Metropolitana di Torino
Direzione Risorse Idriche e Tutela Atmosfera
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Moncalieri,

Prot.

Classifica 6.10.20

Oggetto: Trasmissione progetto esecutivo aggiornato.

Unificazione dell'opera di presa lungo l'asta del torrente Pellice e costruzione dell'impianto di distribuzione per la trasformazione di irrigazione da scorrimento a pioggia/spruzzo e della centrale idroelettrica. Proponente: Consorzio Irriguo VAL PELLICE – CAVOURESE. Presa lungo l'asta del torrente Pellice e costruzione impianto di distribuzione per la trasformazione di irrigazione da scorrimento a pioggia/spruzzo, nei comuni di Cavour-Campiglione Fenile-Bricherasio e Bibiana (TO).

Pratica AIPO n. 840/2015A (da citare nelle risposte).

Con riferimento al progetto esecutivo relativo all'oggetto, trasmesso dalla società S.T.A. srl in data 02/08/2023 e acquisito al prot. AIPO con n. 20067/2023 in data 03/08/2023,

PRECISATO che il progetto definitivo relativo alle opere in oggetto è già stato autorizzato da questo Ufficio con parere idraulico prot. n. 12301 del 23/05/2018 e successivamente confermato, a seguito della ricezione di ulteriori elaborati finalizzati al recepimento di quanto prescritto in sede di CdS, con nota n. 3393 del 14/02/2019;

ACCLARATO che:

- Il suddetto progetto esecutivo non comporta variazioni sostanziali alla geometria della traversa, in particolare restano invariate le quote di sfioro del corpo principale e delle opere di difesa spondale;
- Le principali variazioni riguardano le fondazioni della traversa, ed in particolare la realizzazione di un nucleo centrale in cemento armato dello spessore di 1m e l'ammorsamento al substrato roccioso che

IB/MG/sc

verrà realizzato mediante 2 file di micropali disposti a quinconce con interasse 50 cm e profondità circa 3m (le discontinuità previste in progetto alla base della traversa verranno comunque garantite), nonché la realizzazione di un taglione di valle con micropali ancorati a circa 4 m e disposti ad interasse 1m;

- È stato inserito uno scarico a servizio della centralina idroelettrica con l'introduzione di un pozzetto di ripartizione sulla condotta di alimentazione della bealera Sambone, la realizzazione di un tratto lungo 15 m di scogliera in massi e di una platea di dissipazione in massi alla rinfusa;
- Le opere provvisorie previste dalle tavole di cantierizzazione comprendono:
 - la realizzazione di un guado provvisorio con scatolari in c.a. 3m x 2m sul canale derivatore in destra idraulica poiché nella prima fase la portata del Pellice verrà deviata sul canale stesso e rilasciata dallo scarico esistente immediatamente a valle dell'area di cantiere;
 - la realizzazione di un guado temporaneo con la posa di tubazioni DN 800 a valle del corpo principale della traversa per consentire, durante la seconda fase dei lavori, l'accesso alla sponda sinistra del torrente Pellice, il deflusso della portata a centro alveo e la realizzazione delle opere di derivazione e difesa spondale su entrambe le sponde.

VISTO il R.D. 523/1904, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

si conferma il precedente parere idraulico favorevole prot. AIPO n. 12301 del 23/05/2018 (che si allega in copia alla presente) e le relative prescrizioni ivi contenute che si integrano con le seguenti:

1. relativamente allo scarico per cui si richiede l'autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 a pagina 10 dell'elaborato "01bis - Relazione adeguamenti progetto esecutivo" e di cui all'elaborato 16 bis, occorre:
 - 1.1. prevedere l'installazione di una valvola di non ritorno che dovrà essere mantenuta in perfetto stato di manutenzione ed efficienza con controlli periodici del suo funzionamento;
 - 1.2. aggiungere alla scogliera in progetto idonei voltatesta sia a monte che a valle con inclinazione verso l'interno sponda di 45° ed estesi per almeno 3 m; la lunghezza della scogliera dovrà essere di almeno pari a 20 m voltatesta esclusi;
 - 1.3. che l'opera di protezione (sia la scogliera che la platea) sia realizzata con massi naturali, ciascuno di peso non inferiore a 3 ton, che dovranno corrispondere ai requisiti essenziali di compattezza, omogeneità e durabilità, essere esenti da giunti, fratture e piani di sfalsamento;
 - 1.4. che la platea abbia dimensione minima di 3m x 6m con lo scarico posto a metà del lato lungo;
 - 1.5. prevedere periodici monitoraggi nell'area dello scarico e in caso di erosioni spondali in corrispondenza dello scarico stesso, si dovrà provvedere al ripristino della stabilità della sponda e dello stato originario dei luoghi a carico del proponente/concessionario, previo ottenimento del relativo nulla osta idraulico;
 - 1.6. infine, esplicitare che qualora le dinamiche di deflusso del torrente Pellice coinvolgano le aree oggetto della presente richiesta, sia come allagamenti, sia come eventuali erosioni, nulla potrà essere richiesto come risarcimento dei danni subiti dalle opere;

2. Stante la presenza dell'area di approdo canoe in destra idraulica, si precisa che non è consentito in alcun modo l'ormeggio di natanti e il loro ricovero o stazionamento seppur temporaneo.
3. La responsabilità della fruizione in sicurezza delle opere oggetto di autorizzazione resta in ogni caso in capo al richiedente; l'accesso e l'utilizzo delle aree dovranno essere interdetti in caso di allertamento per eventi metereologici avversi, che possano determinarne l'allagamento: pertanto, le opere in oggetto dovranno essere inserite nel Piano di protezione civile Comunale e dovranno essere previste specifiche procedure atte a garantire la sicurezza dei potenziali fruitori.
4. Durante l'esecuzione dei lavori in parola, dovranno essere attuati tutti i provvedimenti che all'atto esecutivo l'Ufficio Operativo di Torino riterrà necessari nei riguardi della salvaguardia del buon regime idraulico, delle opere idrauliche e delle proprietà demaniali. Resta inteso che nella fascia A non è autorizzata alcuna presenza di strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.).
5. È sempre a carico dello stesso Richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; si invita il Richiedente a valutare con attenzione il periodo di realizzazione delle opere che ricadono in area allagabile ai sensi del PGRA, tenendo conto che le stesse dovranno essere programmate, ove possibile, nei periodi caratterizzati da una minore probabilità di accadimento degli eventi di piena.
6. I guadi previsti in fase di cantiere dovranno essere realizzati in modo da non costituire intralcio al transito di un'eventuale piena e dovranno dunque essere realizzati in modo da essere asportabili dal passaggio della stessa.
7. Le opere di difesa spondale sono da realizzarsi in massi ciclopici con peso non inferiore alle 3 ton/cad compatti, omogenei, non gelivi, esenti da giunti, fratture e piani di sfalsamento. La berma di fondazione deve avere una sezione minima trasversale di m 4x2 (bxh) da mantenere anche in corrispondenza dei "voltatesta".
8. Durante l'esecuzione dei lavori (compresi dunque la realizzazione delle opere di dismissione della derivazione Bealera Sambone, della dismissione della derivazione del Canale Cavour e della realizzazione dello scarico della centralina idroelettrica) il Richiedente attui ogni provvedimento utile ai fini del buon regime idraulico del corso d'acqua, per la salvaguardia delle proprietà demaniali e delle opere idrauliche di competenza, e per la garanzia della pubblica incolumità.
9. A lavori ultimati saranno a totale carico del Concessionario tutti gli oneri di rimozione del cantiere, di smaltimento dei rifiuti derivanti dalle lavorazioni e di ripristino delle pertinenze idrauliche eventualmente interessate dai lavori stessi, ivi comprese le rampe e le piste arginali utilizzate dai mezzi di lavoro.
10. Il Proponente dovrà comunicare all'Ufficio Operativo di Torino, a mezzo posta elettronica certificata (all'indirizzo protocollo@cert.agenziapo.it), le date di inizio e fine lavori, nonché i riferimenti dell'Impresa Esecutrice.
11. A lavori ultimati, il Proponente dovrà inviare ad AIPO specifici elaborati "as-built" predisposti sulla base di un rilievo georeferito alla rete fiduciaria A.I.Po (se disponibile; in caso di loro assenza il Proponente dovrà fornire le monografie dei caposaldi utilizzati) unitamente ad una dichiarazione congiunta del

IB/MG/sc

Direttore dei Lavori e del Proponente, da rendersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, relativa al recepimento delle presenti prescrizioni, da rendersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che *"...l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione idraulica rilasciata..."* da quest'Agenzia. La documentazione trasmessa dovrà essere altresì completata con l'invio del *"Certificato di Collaudo/Regolare Esecuzione"* dell'intervento di che trattasi.

12. Dovranno essere svolti, a cura e onere del Proponente, periodici monitoraggi e interventi di manutenzione del tratto d'alveo interessato dalle opere per garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua. Nel caso in cui si verificasse la necessità di movimentare/asportare il materiale d'alveo, si dovrà provvedere a richiedere la preventiva autorizzazione idraulica alla scrivente Direzione Idrografica (per il tramite del competente Settore Tecnico Regionale della Direzione Regionale OO.PP.), fornendo idoneo rilievo con relative restituzioni grafiche delle aree di prelievo e deposito e computo dei relativi volumi di scavo e riporto.
13. L' AIPO si riserva di richiedere, in qualsiasi momento, l'eventuale fermo dell'impianto per ogni eventuale necessità di carattere idraulico, legata anche a possibili interventi in alveo che dovessero essere fatti nei tratti di monte e di valle, senza che il Proponente possa eccepire riserve ed accampare pretese in merito.
14. In nessun caso il Concessionario potrà rivalersi sulla scrivente Agenzia in conseguenza del rilascio del presente parere, nel caso in cui intervenissero modificazioni all'assetto del tratto fluviale considerato, né potrà pretendere l'esecuzione di opere utili al mantenimento di quello esistente al momento del rilascio del presente parere.
15. Rimane a carico dello stesso la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere in oggetto al fine di garantirne la stabilità nel tempo. AIPO, in qualità di Autorità idraulica competente, si riserva sin d'ora di richiedere direttamente al Richiedente la realizzazione di quegli interventi che fossero ritenuti necessari per il mantenimento della stabilità spondale.
16. Ogni ripristino che, a seguito dei lavori e/o dell'esercizio dell'impianto in oggetto, si renderà necessario, sia in alveo sia sulle opere idrauliche e relative pertinenze demaniali, sarà eseguito, previa autorizzazione dell'Autorità idraulica, a cura e spese del Concessionario.
17. Per qualsiasi intervenuta disposizione legislativa o regolamentare, per qualsiasi esigenza idraulica, ivi comprese quelle derivanti da attività di protezione civile connesse ad eventuali fenomeni di piena, il richiedente dovrà adattarsi alle mutate condizioni, anche successivamente all'esecuzione delle opere in oggetto, senza pretendere dall'Agenzia indennizzi di sorta.

Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, e che ogni variazione all'intervento proposto comporta automatica revoca del presente benestare; eventuali opere in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza.

Il presente parere è dato fatto salvi i diritti dei terzi restando l'Agenzia ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni responsabilità o molestia anche giudiziale che dovessero intervenire durante l'esecuzione delle opere in oggetto e successivamente durante l'esercizio della concessione che verrà rilasciata in seguito ad esso; il richiedente sarà tenuto all'immediato risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubbliche o private ed al ripristino delle medesime. Diversamente, l'Agenzia farà eseguire direttamente le dovute riparazioni, a spese dell'interessato.

IB/MG/sc



Il presente parere viene rilasciato esclusivamente ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904 e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge e fa salve le norme in materia ambientale; nessuna opera potrà, pertanto, essere intrapresa in mancanza delle necessarie Concessioni od Autorizzazioni di legge, con particolare riferimento alle norme ambientali, forestali, paesaggistiche e urbanistiche.

IL DIRIGENTE

Ing. Isabella Botta

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Allegato: nota Prot. AIPo n. 12301 del 23/05/2018

Arrivo: AOO CMTO, N. Prot. 00126587 del 15/09/2023

IB/MG/sc

Data: 15 settembre 2023, 13:49:17
Da: protocollo@cert.agenziapo.it
A: franco.santiano@geopec.it
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
Oggetto: Protocollo n. 00023702/2023 del 15/09/2023 Codice Ente: aiifp_ Codice Aoo: A4745E9
Allegati: 840-2015A_parere PE_rev.pdf.p7m (292.9 KB)
Parere AIPO 12301-2018.pdf (668.8 KB)
segnatura.xml (5.1 KB)

Parere per Progetto Esecutivo

Elenco dei documenti contenuti nel presente messaggio:

- Documento principale
 - 840-2015A_parere PE_rev.pdf.p7m
 - Impronta SHA-256: PFypN+/Jc3I7K+jhp6k2KttFWmN6b86BWESXX51kUqg=
- Allegato 1
 - Parere AIPO 12301-2018.pdf
 - Impronta SHA-256: RzgBs7IIBw2QJdJ8oif9eMs4owIeXHZs3z3tyKq5IwQ=

Alcuni dei documenti contenuti nel presente messaggio potrebbero essere firmati digitalmente o marcati temporalmente, con estensione .p7m (formato CADES) o .pdf (formato PAdES). Qualora si dovessero incontrare difficoltà nella loro consultazione, si consiglia di utilizzare il software per la verifica delle firme digitali / marche temporali in dotazione presso la propria organizzazione, oppure di fare riferimento agli strumenti di verifica indicati sul portale istituzionale AgID.

PROTOCOLLO GENERALE	
nr°	62369
del	23 MAG. 2018
Struttura	BAUxL03
Classif.	

Prot. n° (*) ¹²³⁰¹ / 2018

Cod. Class. 6.10.20

(*): riportato nel corpo del messaggio PEC

Fasc. 840_2015A **

(**da citare sempre nelle comunicazioni)



Agenzia Interregionale per il fiume Po

Moncalieri, (*) 23 MAG. 2018

Alla

Conferenza di Servizi
c/o CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
Servizio risorse idriche

PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

OGGETTO: Domanda del Consorzio Irriguo Val Pellice Cavourese di concessione di derivazione d'acqua dal torrente Pellice in Comune di Campiglione Fenile ad uso irriguo ed energetico – Procedura integrata con la fase di Valutazione d'Impatto Ambientale.
Convocazione della Conferenza dei Servizi per il 23/05/2018.

PARERE IDRAULICO FAVOREVOLE

Con nota prot. n. 52666 del 02/05/2018 (acquisita al prot. AIPo n. 10442 del 03/05/2018) la Città Metropolitana di Torino, settore in indirizzo, convocava per il 23/05/2018 la Conferenza dei servizi, relativamente al progetto di cui all'oggetto, finalizzata alla raccolta dei pareri e delle autorizzazioni dei soggetti interessati a seguito delle modifiche progettuali scaturite dalla precedente CdS del 30/03/2017.

PREMESSO che:

- il proponente aveva già presentato domanda per l'accorpamento delle tre prese di derivazione in oggetto in data 20.03.2012 e il progetto era stato assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale;
- il proponente aveva reiterato la domanda in data 16.02.2015 per l'accorpamento delle tre prese di derivazione in oggetto chiedendo la modifica delle attuali concessioni di acqua;
- al fine di acquisire i pareri sul progetto era stata convocata la Conferenza dei Servizi in data 21.05.2015, in occasione della quale la Scrivente Agenzia aveva fatto pervenire a codesta Città Metropolitana la propria nota (prot. AIPo n. 14835 del 19.05.2015) nella quale erano riportate le osservazioni in merito al progetto presentato e la contestuale richiesta di integrazioni;
- a causa di alcuni motivi ostativi al prosieguo dell'istruttoria emersi nel corso della citata Conferenza di Servizi, con Determina 466-22984 del 21.07.2015 la domanda veniva rigettata per rinuncia da parte del proponente;
- il proponente ha nuovamente presentato domanda per l'accorpamento delle tre prese di derivazione in oggetto in data 28.06.2016;

- con nota prot. n. 6929 del 20.01.2017 (acquisita al prot. AIPo n. 1283 del 20.01.2017) la Città Metropolitana di Torino, settore in indirizzo, convocava per il 30/03/2017 la prima Conferenza dei servizi, finalizzata alla raccolta dei pareri e delle autorizzazioni dei soggetti interessati;
- con nota prot. AIPo n. 7844 del 31/03/2017 la scrivente Agenzia ha fatto pervenire il proprio parere idraulico favorevole con prescrizioni e richieste integrative da recepire nel successivo progetto esecutivo;

ESAMINATA la nuova documentazione progettuale prodotta a seguito della CdS del 30/03/2017, inviata a questa Agenzia dallo Studio STA di Pinerolo mediante Wetransfer in data 09/05/2018 (elaborati datati luglio 2017 e febbraio 2018);

CONSIDERATO che il progetto prevede in estrema sintesi:

- la realizzazione di una nuova traversa derivatrice in massi di pietra cementati e vincolati con funi in acciaio nella parte a valle, con presa laterale unificata in sponda destra ed adeguamento della presa del Canale di Bricherasio in sponda sinistra, a valle della quale è prevista la posa di una nuova condotta in cls $\Phi 80$ cm per una lunghezza di 450 m;
- la realizzazione di un tratto di scogliera in massi cementati di lunghezza pari a 35 m in sponda sinistra;
- il consolidamento del canale di derivazione esistente e della sponda destra del T. Pellice a monte dello stesso, mediante la realizzazione di nuove scogliere in massi cementati per una lunghezza di 200 m. Tali opere di difesa sono localizzate lungo il tracciato della Fascia fluviale B di progetto del PAI, e le stesse sono state dimensionate al fine di contenere, con adeguato franco di 1 m, la piena con tempo di ritorno $T_r = 200$ anni e conseguentemente costituire l'arginatura prevista;
- la sistemazione ed adeguamento dello sfioratore laterale esistente;
- la realizzazione dei sistemi di rilascio del DMV idrologico attraverso la scala di risalita per la fauna ittica, disposta sul corpo della traversa di derivazione, e della componente modulata dello stesso attraverso apposita paratoia automatizzata;
- l'inserimento di uno sgrigliatore e la sostituzione degli organi di regolazione (paratoie) e dissabbiatura;
- la realizzazione di un tratto di canale interrato con struttura scatolare in c.a. di sezione interna pari a 250 x 200 cm in sostituzione della condotta esistente in cls a sezione circolare;
- la realizzazione di una vasca di ripartizione e sedimentazione, da cui si diparte il canale di Campiglione ed una prima condotta di alimentazione frutteti in pressione, con sistemi di scarico di fondo / troppo pieno, sgrigliatore, locale comandi elettrici ed idraulici, apparecchiature di rilevamento e registrazione delle portate derivate e vasca di carico all'imbocco della condotta forzata, con paratoia di regolazione;
- la posa di una condotta forzata interrata in acciaio DN 1000 mm per l'alimentazione del Canale di Cavour e della centrale idroelettrica, di lunghezza pari a 2360 m;
- la realizzazione della centrale idroelettrica e del relativo fabbricato all'imbocco del Canale di Cavour, con sistemazione dello stesso;
- la realizzazione della condotta di scarico nel T. Pellice e di alimentazione della Bealera Sambone;

PRESO ATTO che il progetto modificato dopo la CdS del 30/03/2017 presenta, rispetto al precedente progetto già oggetto di Parere Idraulico Favorevole AIPo:

- una variante al tracciato della condotta interrata in acciaio DN 1000, nel tratto a valle del manufatto ripartitore, che prevede un tratto più lungo (730 m rispetto ai 650 m precedenti) e più distante dall'alveo del torrente;

- il recepimento della prescrizione AIPO, formulata nel precedente parere idraulico favorevole (prot. AIPO n. 7844 del 31/03/2017), relativamente all'innalzamento della quota sommitale delle scogliere in destra idrografica affinché si abbia un franco di 1 m rispetto al livello idrico della piena di riferimento (materializzazione per 200 m del limite B di progetto previsto dal PAI);

EVIDENZIATO che:

- le modifiche in variante sopracitate sono migliorative rispetto agli aspetti idraulici;
- contrariamente a quanto richiesto nel precedente parere idraulico favorevole (prot. AIPO n. 7844 del 31/03/2017), non sono stati eseguiti i calcoli e le verifiche (alla capacità portante, allo slittamento, al ribaltamento) delle scogliere cementate in progetto, le quali si configurano a pieno titolo come dei muri di sostegno delle terre poste a tergo, con un funzionamento fondamentalmente a gravità e in parte a mensola;

VISTO il T.U. - R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTO il R.D. 11/12/1933 n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";

VISTO il R.D. 9/12/1937 n. 2669, "Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e delle opere di bonifica";

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I. (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26/04/2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po);

VISTA la "Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B" approvata con Deliberazione n. 2 in data 11 maggio 1999 e aggiornata con Deliberazione n. 10 in data 5 aprile 2006 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po;

VISTA la Direttiva "Criteri integrativi per la valutazione della compatibilità di opere trasversali e degli impianti per l'uso della risorsa idrica", approvata con Deliberazione n. 8 in data 21 dicembre 2010 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po;

VISTA la "Direttiva sulla piena di progetto da assumere per le progettazioni e verifiche di compatibilità idraulica" Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po;

VISTA la direttiva 2007/60 CE "Alluvioni" - Recepita con il Dlgs 49/2010;

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari ai termini di leggi attualmente in vigore;

L'AGENZIA ESPRIME PARERE POSITIVO

PER I SOLI ASPETTI IDRAULICI AI SENSI DEL R.D. N. 523/1904 E DI COMPATIBILITA' AI SENSI DEL PAI

alla realizzazione dell'intervento così come previsto negli elaborati datati 08/06/2016, luglio 2017 e febbraio 2018 (inviati a questa Agenzia dallo Studio STA di Pinerolo mediante Wetransfer in data 09/05/2018), subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. si ribadisce la necessità di produrre ed inviare alla Scrivente, nell'ambito della redazione del progetto esecutivo, la relazione di calcolo e di verifica (alla capacità portante, allo slittamento, al ribaltamento), ai sensi delle NTC vigenti, delle scogliere cementate in progetto che si configurano a pieno titolo come dei muri di sostegno delle terre poste a tergo, con un funzionamento

3

fondamentalmente a gravità e in parte a mensola;

2. copia conforme del progetto esecutivo delle opere in argomento, dovrà essere trasmessa all'Ufficio Operativo di Torino (su supporto informatico) unitamente ad una dichiarazione congiunta del Progettista e del Proponente, da rendersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, relativa al recepimento delle presenti prescrizioni di cui ai due punti precedenti;
3. ogni eventuale modifica al progetto autorizzato con le relative prescrizioni, che dovesse rendersi necessaria in corso di esecuzione, dovrà essere nuovamente autorizzata dalla scrivente Agenzia; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata alla Ditta concessionaria;
4. è fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi all'alveo, trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi, salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
5. in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs 81/08 il richiedente dovrà adottare tutte le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori operanti nel cantiere, in particolare relativamente al pericolo esistente in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori ed effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua. Mezzi ed uomini dovranno essere allontanati dal cantiere non appena i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza del personale. Analogamente tutti i baraccamenti previsti e le aree di stoccaggio dei materiali dovranno essere tempestivamente rimossi in caso di allerta meteo che faccia presupporre l'innalzamento dei livelli idrici;
6. a lavori ultimati saranno a totale carico del Richiedente tutti gli oneri di rimozione del cantiere e di ripristino delle pertinenze idrauliche eventualmente interessate dagli stessi, ivi compreso le rampe e le piste arginali utilizzate dai mezzi di lavoro;
7. il Richiedente dovrà comunicare all'Ufficio Operativo di Torino per iscritto, a mezzo posta elettronica certificata, le date di inizio e fine lavori; a lavori ultimati dovrà inoltre trasmettere idonea dichiarazione congiunta del Direttore dei Lavori e del Proponente, da rendersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che "l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione idraulica rilasciata da quest'Agenzia". La documentazione trasmessa dovrà essere altresì completata con l'invio del "Certificato di collaudo/regolare esecuzione" dell'intervento di che trattasi;
8. qualora dovessero verificarsi eventi di piena significativi tali da modificare quanto rappresentato negli elaborati del progetto presentato, prima dell'inizio dei lavori di movimentazione in alveo dovrà essere effettuato un nuovo rilievo celerimetrico dell'area oggetto di intervento, riferito ai medesimi capisaldi fissi utilizzati;
9. sia garantito al personale dell'Agenzia, l'accesso alle aree demaniali, alle relative pertinenze idrauliche demaniali nonché, in occasione di eventuali interventi in alveo, l'accesso alle aree da parte dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici delle ditte all'uopo incaricate; analogamente dovrà essere garantito l'accesso ed il transito anche ai liberi professionisti incaricati dall'Agenzia, nonché ai titolari ed al personale dipendente delle imprese che operano a qualunque titolo per conto dell'AIPo;
10. nel disciplinare di Concessione/Autorizzazione Unica dovrà essere esplicitamente previsto l'onere a

carico del proponente, della manutenzione del tratto di rigurgito provocato dalla traversa a monte della medesima, individuato nell'elaborato n.25 . Particolare attenzione dovrà essere posta al trasporto solido fluviale; nello specifico il Richiedente dovrà monitorare ed assicurare che l'eventuale deposito di materiale nel tratto di rigurgito di monte, venga reso disponibile nel tratto di valle provvedendo all'occorrenza alla rimozione dello stesso, con relativo deposito nel tratto di valle, in punti tali da consentirne la presa in carico da parte della corrente. Resta onere del Richiedente il monitoraggio del tratto di valle influenzato dalla presenza delle nuove opere, il mantenimento delle opere di difesa spondale esistenti e di nuova realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria della traversa al fine di garantirne la stabilità nel tempo. Detti interventi dovranno essere sottoposti al rilascio del parere di competenza da parte della scrivente Autorità idraulica, previa presentazione di istanza corredata da idonei elaborati progettuali. Qualora il proponente non provveda direttamente, AIPo in qualità di Autorità idraulica competente, si riserva di richiedere direttamente la realizzazione di quegli interventi che fossero ritenuti necessari per il mantenimento della buona officiosità idraulica del corso d'acqua. In caso di necessità di movimentare il materiale, si dovrà provvedere a richiedere la preventiva autorizzazione idraulica dell' Ufficio Operativo di Torino, fornendo anche idoneo rilievo con relative restituzioni grafiche del tratto in cui si intende depositare il materiale, con computo dei relativi volumi di scavo e riporto;

11. nel disciplinare di Concessione/Autorizzazione Unica dovrà essere riportato l'obbligo per il Richiedente di presidiare e monitorare la traversa e le opere ad essa connesse in occasione dei possibili eventi di piena, adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione civile, volte alla tutela della pubblica e privata incolumità, interfacciandosi con i referenti dei Piani di Emergenza Comunali dei Comuni interessati. In conseguenza della realizzazione delle opere in progetto, il Richiedente dovrà altresì promuovere l'aggiornamento dei Piani di Emergenza Comunali e Provinciale, degli enti territorialmente interessati dalle medesime;
12. nel disciplinare dovrà, inoltre, essere espressamente riportato che qualunque eventuale danno a persone e cose, che dovesse verificarsi durante la fase realizzativa delle opere e successivamente durante la fase di esercizio, sarà a totale carico del Richiedente, che rimarrà sempre direttamente responsabile dei possibili riflessi idraulici delle opere realizzate ai fini della salvaguardia della pubblica e privata incolumità e delle cose, manlevando e tenendo indenne l'AIPo da qualsiasi responsabilità in merito;
13. in nessun caso il Richiedente potrà rivalersi su quest'Agenzia in conseguenza del rilascio del presente parere, qualora intervengano modificazioni all'assetto del tratto fluviale considerato, né potrà pretendere dall' Agenzia l'esecuzione di opere utili al mantenimento dello stato dell'alveo contestuale al rilascio del parere.

L'autorizzazione stessa si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Richiedente e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'AIPo ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena.

Sulle controversie che dovessero insorgere in seguito all'emissione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute, è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.

La scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di revocare il presente atto, in caso di inadempienza da parte del Richiedente nei confronti degli obblighi in esso contenuti; in tale occasione, come pure in caso di rinuncia alla concessione o di mancato rinnovo della stessa, il Richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPo; in caso di inadempienza, l'Agenzia provvederà in danno del Richiedente.

Il Richiedente dovrà prendere, in via preventiva, gli opportuni accordi con gli Enti preposti alla salvaguardia della fauna ittica ed alla tutela della qualità delle acque.

Si chiede alla Città Metropolitana di Torino di trasmettere copia della Concessione, contenente le prescrizioni sin qui impartite, alla scrivente e agli organi di polizia per la vigilanza e gli accertamenti di cui al regio Decreto 2669 del 09.12.1937 art. 15 e al Regio Decreto n. 1775 del 11.12.1933 art. 220.

Si rammenta, infine, al comune di Campiglione Fenile, convocato alla Conferenza di Servizi del 30.03.2017, che, al termine dei lavori, dovrà inviare copia del progetto e del collaudo delle opere, in particolare per quanto riguarda la scogliera in destra idrografica, all'Autorità di Bacino del Fiume Po, ai fini della presa d'atto del collaudo delle opere di cui all'art.28, comma 1, secondo punto elenco, delle Norme di Attuazione del PAI.

Distinti Saluti

IL DIRIGENTE

Ing. Gianluca ZANICHELLI

(Firmato digitalmente ai sensi dell'art.21 del D.lgs. 82/2005)

Visto: la P. O. Tecnica
Ing. Chiara Muzzolon



Referente: Ing. Giuseppe Sterlacchi



REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica **TOSC6845** - Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n° **del** **.**

Schema di Disciplinare di concessione per la realizzazione di una condotta di scarico della centrale idroelettrica” in Comune di Campiglione Fenile (To) in Strada Vecchia di Garzigliana rilasciato al consorzio Irriguo Val Pellice Cavourese con sede in Piazza San Germano n. 5 – 10060 Campiglione Fenile (To) nella persona del Sig. Terli Angelo in qualità di Legale Rappresentante del Consorzio Irriguo delegato alla firma.

Art. 1- Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione per la realizzazione di una condotta di scarico della centrale idroelettrica” in Comune di Campiglione Fenile (To) in Strada Vecchia di Garzigliana. La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione.

Art. 2 - Prescrizioni tecniche per l’esecuzione delle opere.

L’esecuzione delle opere oggetto della concessione e la loro successiva gestione e manutenzione dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni, contenute nella Determinazione Dirigenziale del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino N. del .

Art. 3 - Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni trenta** e pertanto con scadenza al **31/12/2054**. L’Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere, anche parzialmente, la concessione in

qualunque momento con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4 - Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima.

E' fatto divieto al concessionario di subaffittare o cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro disposti ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale. E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al

ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5 - Canone.

Il concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari. Il canone è stabilito, ad oggi, nella misura di **€. 191.00**; Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 31° giorno. Per ritardi superiori a 30 gg. Si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6 - Deposito cauzionale

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il concessionario ha prestato cauzione demaniale a favore della Regione di importo pari a **€. 382,00**; Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osti, dall'anno successivo alla scadenza della concessione, mentre potrà essere trattenuto in tutto o in parte dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa.

Art. 7 - Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8 - Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9 - Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale del Consorzio. Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li,

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Terli Angelo

Dott. Ing. Bruno Ifrigerio

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1755/A1813C/2024 DEL 27/08/2024**

Accertamento N.: 2024/2844

Descrizione: DEPOSITO CAUZIONALE PER CONCESSIONE DEMANIALE RELATIVA ALLA "REALIZZAZIONE DI UNA CONDOTTA DI SCARICO DELLA CENTRALE IDROELETTRICA" IN COMUNE DI CAMPIGLIONE FENILE (TO) IN STRADA VECCHIA DI GARZIGLIANA. CONCESSIONE DI SERVITÙ PER LO SCARICO NEL TORRENTE PELLICE IN SPONDA OROGRAFICA DESTRA (TOSC6845)

Importo (€): 382,00

Cap.: 64730 / 2024 - DEPOSITI CAUZIONALI A GARANZIA DELLA PUNTUALE OSSERVANZA DI QUANTO DISPOSTO DAL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE, PER L'ESTRAZIONE DI MATERIALE LITOIDE E GLI UTILIZZI DELLE PERTINENZE IDRAULICHE.

Soggetto: Cod. 385906

PdC finanziario: Cod. E.9.02.04.01.001 - Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Tipologia: Cod. 9020000 - Tipologia 200: Entrate per conto terzi

Impegno N.: 2024/21304

Descrizione: DEPOSITO CAUZIONALE PER CONCESSIONE DEMANIALE RELATIVA ALLA "REALIZZAZIONE DI UNA CONDOTTA DI SCARICO DELLA CENTRALE IDROELETTRICA" IN COMUNE DI CAMPIGLIONE FENILE (TO) IN STRADA VECCHIA DI GARZIGLIANA. CONCESSIONE DI SERVITÙ PER LO SCARICO NEL TORRENTE PELLICE IN SPONDA OROGRAFICA DESTRA (TOSC6845)

Importo (€): 382,00

Cap.: 442030 / 2024 - RESTITUZIONE DELLE CAUZIONI VERSATE A GARANZIA DELLA PUNTUALE OSSERVANZA DI QUANTO DISPOSTO DAL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE, PER L'ESTRAZIONE DI MATERIALE LITOIDE E GLI UTILIZZI DELLE PERTINENZE IDRAULICHE

Macro-aggregato: Cod. 7020000 - Uscite per conto terzi

Soggetto: Cod. 385906

PdC finanziario: Cod. U.7.02.04.02.001 - Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi

COFOG: Cod. 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro

Missione: Cod. 99 - Servizi per conto terzi

Programma: Cod. 9901 - Servizi per conto terzi e Partite di giro